GUIDA AI FEDELI PER L'ACQUISTO DEL GIUBILEO NELL'ANNO SANTO 1875 CON LE...

Michele Tavani



GUIDA AI FEDELI

PER L' ACQUISTO DEL GIUBILEO NELL' ANNO SANTO 1875

CON LE ORAZIONI

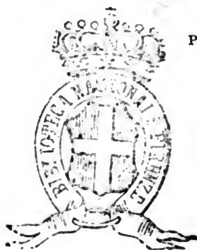
CHE POTREBBERO RECITARSI

IN CIASCUNA

DELLE QUATTRO BASILICHE

PER MICHELE TAVANI

D. C. D. G.





ROMA

TIPOGRAFIA GUERRA E MIRRI

1875

I →

ORIGINE DELL' ANNO SANTO

OSSIA

DEL GIUBILEO



La celebrazione dell' anno santo si può ragionevolmente assomigliare a quel Giubileo che Iddio ordinò al popolo Ebreo di celebrare in ogni cinquantesimo anno. Poichè come quello era per gl' Israeliti un tempo di grazia e di remissione quanto ai beni temporali (V. Levit. C. XXV.) così è questo pei fedeli rispetto ai beni spirituali, giacchè per l' acquisto della indulgenza data dal sommo Pontefice Romano, si condona ad essi per divina misericordia il debito della pena contratto per le colpe commesse.

Il Pontefice Bonifacio VIII nel 1300 si mosse a dare una Bolla nella quale si ordinava che ogni cento

anni si facesse il Giubileo, concedendosi l' indulgenza a quelli che avessero visitato con cuore contrito per le loro colpe le Basiliche de' SS. Apostoli Pietro e Paolo. Clemente VI nel 1343 ordinò per insinuazione di S. Brigida, che si facesse il Giubileo ad ogni cinquantesimo anno aggiungendovi la visita a S. Giovanni in Laterano. Urbano VI ristrinse il tempo del Giubileo ad ogni trentatrè anni in memoria della vita di Gesù Cristo nostro Signore. Gregorio XI volle che si visitasse ancora la Basilica di Santa Maria Maggiore.

In ultimo Paolo II nel 1475 fissò il periodo il quale tuttora si osserva, cioè che ogni vigesimo quinto anno, detto per ciò anno santo ovvero anno del Giubileo, si desse al popolo fedele questa indulgenza.

OPERE INGIUNTE



Dalla Bolla del sommo Pontefice Pio IX le seguenti opere sono necessarie per l' acquisto di questa santa generale e plenaria indulgenza del giubileo.

Tutti i fedeli abitanti in Roma, per quindici giorni o continui o interrotti, da potersi computare al modo ecclesiastico, cioè dal primo vespero di un giorno al crepuscolo della sera del giorno seguente, debbono visitare le quattro Basiliche, di S. Pietro, di S. Paolo, di S. Giovanni in Laterano e di S. Maria Maggiore, ed ivi pregare per la prosperità ed esaltazione della Chiesa cattolica e dell' Apostolica Sede, per l' estirpazione delle eresie , per la conversione dei peccatori e di

tutti gli erranti, per la pace ed unità di tutto il popolo cristiano, ossia in generale secondo la mente del sommo Pontefice. Oltre a ciò debbono essi ricevere il sacramento della confessione e poi quello della comunione.

Fedeli, guardatevi dal trascurare un tempo sì prezioso per l' anima vostra, quali sono i giorni del presente anno santo. Dio sa se ne vedrete un altro : e qual conto ne dovreste rendere al Signore se non vi giovaste di quest' occasione, nè faceste vostro pro degli esempi che in quest' anno vi porgono tanti fedeli nello studiarsi di guadagnare coll' emenda della vita e coll' esercizio della pietà cristiana questa santa indulgenza?

Come apparisce dalla suddetta Bolla non sono prescritte preghiere determinate nelle visite da

farsi alle quattro Basiliche per l'acquisto della indulgenza: ma noi, per uso di chi amasse di averle, proponiamo i seguenti esercizi di religione. Dopo le preghiere a Gesù in sacramento ed alla santissima Vergine, da recitarsi in ciascuna Basilica, le litanie dei Santi potrebbero recitarsi almeno una volta al giorno in una delle sopradette Basiliche. Abbiamo aggiunto in fine i misteri del Rosario per chi volesse recitarlo. Il rimanente è notato per ogni Basilica.



PREGHIERA
AL SANTISSIMO SACRAMENTO
da recitarsi in ogni Basilica

O Cuore adorabile di Gesù, o amante degno d'infinito amore, dite che potevate più fare per essere amato da noi? Fu poco il vagire bambinello per noi in una grotta ed assumere la nostra umana natura; fu poco dare per noi tutto il sangue in mezzo ai tormenti; fu poco morire consumato da' dolori sopra un tronco di croce destinata ai rei più scellerati. Vi siete condotto in ultimo a nascondervi sotto le specie di pane per istare sempre con noi, per rendervi nostro cibo ed unirvi tutto con ciascuno di noi. Dite, io ripeto, potevate ritrovare altro per destare in noi amore vivissimo verso voi? Ah miseri noi se nei giorni di nostra vita non vi amiamo! Quando ver-

rete giudice a chiederci ragione delle opere nostre, quali rimproveri non ci farete? Chi potrà reggere allora alla vostra vista? Ora però io voglio corrispondere a tanto amore. Vi amo pertanto o mio Gesù, vi amo sopra ogni cosa, vi amo più di me stesso, e vi consacro tutti gli affetti miei. Voi che mi date questa brama, datemi altresì la forza di recarla ad effetto. Gesù mio, Gesù mio, io da voi non voglio altro che voi. Ora che mi avete preso nella fortissima rete del vostro amore, io abbandono tutto, rinunzio a tutto; solo mi stringo a voi, mi bastate voi solo.

Cinque Pater, Ave e Gloria intramezzati dalla giaculatoria che qui è ricordata.

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

Il santissimo e divinissimo Sacramento.

PREGHIERA

ALLA BEATISSIMA VERGINE

da recitarsi in ogni basilica

Amorosissima Vergine e potentissima Madre di Dio e Madre nostra Maria, ricordatevi che voi sempre veniste sollecita in aiuto a tutti i veri fedeli di Cristo, e non rigettaste mai le preghiere di qualsivoglia miserabile che a voi ebbe con fiducia ricorso. Deh! mirate quest'oggi a' vostri piedi me poverello, ed ascoltate amorosa le mie fervide suppliche. Madre mia cara, mio conforto, mia dolcezza, mio aiuto, in voi confido. Guardate affanni che mi opprimono nell'anima, tribolazioni che mi travagliano nel corpo. Dal loro peso gemo io, gemono i miei, ed amarissimi meniamo i giorni in questa valle veramente di lagrime, in questa ter-

ra d'esilio. Deh! Madre amorosa ricordatevi di me. Nullà io merito di conseguire da voi, ma spero ogni cosa dalla materna vostra pietà. Per quell'amore che portate a Gesù Cristo vostro benedetto figliuolo, esaudite le mie domande, e specialmente ottenetemi da lui la grazia che imploro (*si espongono le grazie spirituali e corporali che si desiderano*). Tanto io mi riprometto da voi amorosissima Vergine e potentissima Madre di Dio e Madre mia Maria.

Amen.



ANTIPHONA

Sancta Maria, et omnes Sancti tui, quaesumus Domine, nos ubique adiuvent, ut dum eorum merita recolimus patrocinia sentiamus, et pacem tuam nostris concede temporibus, et ab Ecclesia tua cunctam repelle nequitiam.

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.
Christe audi nos.
Christe exaudi nos.
Pater de caelis Deus, miserere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, miserere nobis.
Spiritus Sancte Deus, miserere nobis.
Sancta Trinitas unus Deus, miserere nobis,
Sancta Maria, ora pro nobis.
Sancta Dei Genitrix, ora
Sancta Virgo virginum, ora
Sancte Michael, ora
Sancte Gabriel, ora
Sancte Raphael, ora
Omnes Sancti Angeli, et Archangeli, orate pro nobis.
Omnes Sancti beatorum spirituum ordines, orate pro nobis.

Sancte Ioannes Baptista, ora
Sancte Ioseph, ora
Omnes Sancti Patriarchae et Prophetae, orate pro nobis.
Sancte Petre, ora
Sancte Paule, ora
Sancte Andrea, ora
Sancte Iacobe, ora
Sancte Ioannes, ora
Sancte Thoma, ora
Sancte Iacobe, ora
Sancte Philippe, ora
Sancte Bartholomaee, ora
Sancte Matthaee, ora
Sancte Simon, ora
Sancte Taddaee, ora
Sancte Mathia, ora
Sancte Barnaba, ora
Sancte Luca, ora
Sancte Marce, ora
Omnes Sancti Apostoli et Evangelistae, orate
Omnes Sancti Discipuli Domini, orate
Omnes Sancti Innocentes, orate
Sancte Stephane, ora
Sancte Laurenti, ora
Sancte Vincenti, ora
SS. Fabiane et Sebastiane, orate

SS. Ioannes et Paule,	orate
SS. Gervasi et Protasi,	orate
Omnes Sancti Martyres,	orate
Sancte Silvester,	ora
Sancte Gregori,	ora
Sancte Ambrosi,	ora
Sancte Augustine,	ora
Sancte Hieronyme,	ora
Sancte Martine,	ora
Sancte Nicolae,	ora
Omnes Sancti Pontifices et Confessores,	orate
Omnes Sancti Doctores,	orate
Sancte Antoni,	ora
Sancte Benedicte,	ora
Sancte Bernarde,	ora
Sancte Dominice,	ora
Sancte Francisce,	ora
Omnes Sancti Sacerdotes et Levitae,	orate
Omnes Sancti Monachi et Eremitae,	orate
Sancta Maria Magdalena,	ora
Sancta Agatha,	ora
Sancta Lucia,	ora
Sancta Agnes,	ora
Sancta Caecilia,	ora
Sancta Catharina,	ora
Sancta Anastasia,	ora
Omnes Sanctae Virgines et Viduae,	orate

Omnes Sancti et Sanctae Dei, intercedite pro nobis.

Propitius esto, parce nobis Domine.

Propitius esto, exaudi nos Domine.

Ab omni malo libera nos, Domine.

Ab omni peccato libera

Ab ira tua libera

A subitanea et improvisa morte libera

A flagello terraemotus libera

A peste, fame, et bello libera

Ab imminentibus periculis libera

Ab insidiis diaboli libera

Ab ira, et odio, et omni mala voluntate libera

A spiritu fornicationis libera

A fulgure et tempestate libera nos, Domine.

A morte perpetua libera

Per mysterium sanctae incarnationis tuae libera nos, Domine.

Per adventum tuum libera

Per nativitatem tuam libera

Per baptismum, et sanctum ieiunium tuum libera

Per crucem, et passionem tuam libera

Per mortem, et sepulturam tuam libera

Per sanctam resurrectionem tuam libera

Per admirabilem ascensionem tuam libera

Per adventum Spiritus Sancti Paracliti libera

In die iudicii, libera

Peccatores te rogamus audi nos

Ut nobis parcas, te rog.

Ut nobis indulgeas, te rog.

Ut ad veram poenitentiam nos perducere digneris, te rog.

Ut Ecclesiam tuam sanctam regere et conservare digneris, te rog.

Ut Domnum Apostolicum, et omnes ecclesiasticos Ordines in sancta religione conservare digneris, te rog.

Ut inimicos sanctae Ecclesiae humiliare digneris, te rog.

Ut Turcarum et haereticorum conatus reprimere, et ad nihilum redigere digneris, te rog.

Ut regibus, et principibus christianis pacem et veram concordiam donare digneris, te rog.

Ut cuncto populo christiano pacem et unitatem largiri digneris, te rog.

Ut nosmetipsos in tuo sancto servitio confortare et conservare digneris, te rog.

Ut mentes nostras ad caelestia desideria erigas, te rog.

Ut omnibus benefactoribus nostris sempiterna bona retribuas, te rog.

Ut animas nostras, fratrum, propinquorum, et benefactorum nostrorum ab aeterna damnatione eripias, te rogamus. audi nos.

Ut fructus terrae dare et conservare digneris, te rog.

Ut omnibus fidelibus defunctis requiem aeternam donare digneris, te rog.

Ut nos exaudire digneris, te rogamus audi nos.

Fili Dei, te rog.

Agnus Dei qui tollis peccata mundi, parce nobis Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Christe, audi nos.

Christe, exaudi nos.

Kyrie eleison.

Christe eleison.

Kyrie eleison.

Pater noster.

℣. Et ne nos inducas in tentationem.

℟. Sed libera nos a malo.

Psalmus 69.

Deus in adiutorium meum intende: Domine ad adiuvandum me festina.

Confundantur et revereantur, qui quaerunt animam meam.

Avertantur retrorsum et erubescant, qui volunt mihi mala.

Avertantur statim erubescentes, qui dicunt mihi: Euge, euge.

Exultent et laetentur in te omnes qui quaerunt te, et dicant semper: Magnificetur Dominus, qui diligunt salutare tuum.

Ego vero egenus, et pauper sum: Deus adiuva me.

Adiutor meus et liberator meus es tu: Domine ne moreris.

Gloria etc.

℣. Exaudi Domine supplicum preces.
℟. Et confitentium tibi parce peccatis.
℣. Respice, Domine, ad humilitatem nostram.
℟. Et non deseras nos in tempore tribulationis.
℣. Gregem tuum, Pastor aeterne, non deseras.
℟. Sed per beatos Apostolos tuos perpetua defensione custodias.

℣. Ostende nobis, Domine, misericordiam tuam.

℟. Et salutare tuum da nobis.

℣. Oremus pro Pontifice Nostro PIO.

℟. Dominus conservet eum, et vivificet eum, et beatum faciat eum in terra, et non tradat eum in animam inimicorum eius.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS

Deus qui culpa offenderis, poenitentia placaris, preces populi tui supplicantis propitius respice et flagella tuae iracundiae, quae pro peccatis nostris meremur, averte.

Deus, refugium nostrum et virtus, adesto piis Ecclesiae tuae precibus, auctor ipse pietatis, et praesta; ut intercedente beata, et gloriosa semper Virgine Dei Genitrice Maria, cum beatis Apostolis tuis Petro et Paulo, et omnibus Sanctis, quod in praesentibus Ecclesiae necessitatibus fideliter petimus, efficaciter consequamur.

Ecclesiae tuae, quaesumus Domine, preces placatus admitte: ut destructis adversitatibus et erroribus universis, secura tibi serviat libertate.

Omnipotens, sempiterne Deus, miserere famulo tuo Pontifici nostro PIO, et dirige eum secundum tuam clementiam in viam salutis aeternae, ut, te donante, tibi placita cupiat, et tota virtute perficiat.

Omnipotens sempiterne Deus, qui vivorum dominaris simul et mortuorum, omniumque misereris, quos tuos fide et opere futuros esse praenoscis : te supplices exoramus ; ut pro quibus effundere preces decrevimus, quosque vel praesens saeculum adhuc in carne retinet, vel futurum iam exutos corpore suscepit, intercedentibus omnibus Sanctis tuis, pietatis tuae clementia, omnium delictorum suorum veniam consequantur. Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit, et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

℟. Amen.

℣. Exaudiat nos omnipotens et misericors Dominus.

℟. Et custodiat nos semper. Amen.

PER LA BASILICA
DI
S. PIETRO IN VATICANO



PREGHIERA AL BEATISSIMO S. PIETRO

—

O beatissimo Apostolo S. Pietro, io vengo dinanzi a voi che foste l' eletto a capo della Chiesa di Gesù Cristo nostro Signore. Deh! caro Apostolo, intercedete per me che sono peccatore. Voi cui furono date le chiavi del Paradiso, affinchè apriste e chiudeste quella beata porta agli uomini, secondo che degni fossero ovvero indegni, impetrate a me generale indulgenza di tutte le colpe che ho commesse, e di tutte le pene che ho meritate presso la giustizia di Dio. Fate che vi imiti in quella grande contrizione che

aveste voi, quando là nel palazzo di Caifasso, riguardato benignamente dal Signore, detestando il vostro falló cominciaste a piangere amaramente. E poi, o grande Apostolo, voi che amaste Gesù meglio di tutti gli altri, e però vi sentiste imporre da lui il carico di dover pascere tutti i suoi agnelli e tutte le sue pecorelle: *Pasce agnos meos, pasce oves meas,* voi, o santo Pastore di tutto il gregge del nostro Gesù, voi o santo Vicario di lui, voi o pietra angolare che sostenete tutto l' edifizio della Chiesa cattolica, voi movetevi adesso alla sua difesa. Voi pregate perchè tutte le eresie si estinguano, voi otteneteci che i poveri peccatori si convertano, voi intercedete per la pace di tutto il popolo cristiano, voi sorgete e vendicate questa cattolica Chiesa, e questa Sede romana oppressa e travagliata da tanti ne-

mici e persecutori vostri ; affinchè tutti possiamo giugnere senza inciampo al nostro ultimo fine, che è la patria beata, ed ammaestrati dalle vostre dottrine e retti dalle vostre sante leggi, siamo sicuri in vita dal leone infernale che rugge intorno al vostro gregge, e declinando i suoi sforzi per divorarci, tutti possiamo con Voi glorificare Dio, e possederlo in eterno, e cantare perpetuamente in cielo le divine misericordie. *Misericordias Domini in aeternum cantabo*. Amen.

Un Pater, *Ave*, *Gloria*, e poi il *Credo*, quindi si dirà.

℣. Tu es Petrus.

℟. Et super hanc petram aedificabo Ecclesiam meam.

OREMUS

Praesta, quaesumus, omnipotens Deus, ut nullis nos permittas pertubationibus concuti, quos in apostoli-

cae confessionis petra solidasti. Per Dominum etc.

℣. Oremus pro Pontifice nostro Pio.

℟. Dominus conservet eum, et vivificet eum, et beatum faciat eum in terra, et non tradat eum in animam inimicorum ejus.

Quindi si dice tre volte:

℣. Ut inimicos sanctae Ecclesiae humiliare digneris.

℟. Te rogamus audi nos.



PER LA BASILICA

DI

S. PAOLO FUORI LE MURA



PREGHIERA AL BEATISSIMO S. PAOLO

—

O vaso di elezione, glorioso S. Paolo, io prostrato dinanzi al vostro altare vi domando che vogliate intercedere per me. Voi vedete come io mi sono posto tra i ribelli a Dio e nel numero dei peccatori e posso con verità ripetere, quello che voi, o santo Apostolo, dicevate per umiltà di voi stesso, *quorum primus ego sum*: che io sono il peggiore di tutti. Deh voi ottenetemi un poco di quella contrizione che provaste allora, quando veniste da Gesù Cristo chiamato con quelle parole *Saule, Saule quid me persequeris*:

di modo che anche io piangendo e detestando i miei trascorsi, vada ordinando la mia vita in maniera perfetta e santa. Voi poi per quella vostra carità ardentissima colla quale desideravate d' essere lontano da Gesù Cristo, vostra vita, se fosse duopo alla salute dei prossimi vostri, voi che per essi in questa città deste fortemente la vita in compagnia del sommo pastore della Chiesa S. Pietro, deh supplicate per me, perchè si accenda ancora nel mio cuore un simile zelo della salute di tutti. Ah! voi vedete, o S. Apostolo, se questi sono veramente quei tempi che voi ci significaste nei quali, ricusata la sana dottrina da voi predicata, i popoli anderebbero dietro a favole e ciancie. Quante sette ora vi sono! quanti che non credono neppure a Dio! Così il gregge di Cristo è tutto circondato da falsi

maestri che sono cagione di tanto scandalo, di tanto tumulto e di tanta divisione. Deh! Santo amabile, levate alta la spada della celeste sapienza contro gli errori dominanti: fate vedere a tanti miseri eretici la verità, e fate conoscere a tanti poveri peccatori la retta via del buon costume, e ristabilite la pace e l'armonia tra' pópoli cristiani; sicchè tutti confessino l' unico e vero Dio, tutti capiscano che vi è sola una fede, tutti intendano che vi è solo un battesimo, *unus Deus, una fides, unum baptisma,* i quali, come voi diceste, sono i mezzi necessari che il Signore ci ha dato per andar salvi. Per tal modo la Chiesa cattolica ed il sommo Pontefice Romano in ultimo gioiscano ed esultino pel trionfo riportato, coll' unirsi di tutti i popoli e di tutte le lingue insieme con voi, gloriosissimo Apostolo, ri-

petendo incessantemente : *Regi saeculorum immortali et invisibili, soli Deo honor et gloria in saecula saeculorum*. Amen.

Un Pater, Ave, e Gloria, e poi il Credo : quindi si dice.

℣. Tu es vas electionis Sancte Paule Apostole.

℟. Praedicator veritatis in universo mundo.

OREMUS

Deus, qui multitudinem gentium beati Pauli Apostoli praedicatione docuisti, da nobis quaesumus ut cuius commemorationem colimus, eius apud te patrocinia sentiamus. Per Dominum etc.



PER LA BASILICA

DI

S. GIOVANNI IN LATERANO



PREGHIERA AL SSMO SALVATORE



Con qual cuore verrò a voi, o amabile mio Redentore? Con qual fronte vi posso io pregare per la estirpazionc delle eresie, per la conversione dei peccatori, per la pace di tutto il popolo cristiano e sopratutto per la prosperità ed esaltazione della Chiesa cattolica, e pel trionfo di questa Santa apostolica Sede, se ancor io sono gravato di tanti peccati che superano i capelli del mio capo, se ancor io ho la spada in mano tuttora fumante del vostro sangue divino? Ma in buon punto mi risovviene, o Signore, di quel vo-

stro detto: *Veni ut vitam habeant et abundantius habeant: Sono venuto affinchè abbiano vita e l' abbiano con più abbondanza.* Però voi mi dipingeste voi stesso qual amante pastore, che corre con ansia somma dietro la pecorella che va fuggiasca errando tra balze e tra monti: voi mi fate vedere voi medesimo tutto giubilante tornare colla preda sulle spalle, cui voleste risparmiare i passi nel ritorno all'ovile. Ah! Gesù mio, lo so, lo so: io sono quella pecorella ingrata che vi ho voltato le spalle, per andare dietro ai vostri e miei nemici, che sono il demonio, il mondo, la carne! Ed essi che mi hanno fatto? Mi hanno persuaso a non osservare la vostra legge nè quella della santa Chiesa vostra sposa. Me lo hanno persuaso in tanti tristi giornali, in tanti teatri licenziosi, in tante case d'iniquità, in tante curiosità di

vedere ed imitare, in tanta sfrenatezza d'ingordigia e di intemperanza. Voi vedete però, o Signore, che tanti peccati ho commesso, che posso con verità ripetere col re profeta: *Ad nihilum redactus sum,* e quel che è peggio, non intendeva quello che faceva, *et nescivi.* E perchè non lo intendeva? Perchè non volli dare ascolto al Pastore infallibile che voi mi deste in terra, per aprire gli orecchi e il cuore alle insinuazioni di mercenari infedeli. Ma ora, o Gesù, conosco l' errore, ora intendo l'abisso d'iniquità, nel quale mi precipitarono. Ah! Gesù caro, che mi rimane a fare, se non voglio perdermi? Non altro che ricorrere a Voi, il quale dalla croce proferiste quelle parole: *Pater dimitte illis; non enim sciunt quid faciunt*: *Padre perdona loro : chè non sanno quello che si fanno.* Sì Gesù mio, perdonatemi perchè non

so neppure io che cosa mi sia fatto. Come ho potuto offendere voi che siete l' unica speranza mia , l' unica gioia del mio cuore? Ah datemi lacrime e lacrime amare di contrizione perchè possa piangere tanti miei peccati co' quali ho contaminata la mia vita. E con qual faccia, o mio Bene, io comparirò dopo la morte dinanzi a voi, se non avrò ben detestate e punite con una sincera penitenza tante mie iniquità? Ah Signore abbiate pietà di me, *Miserere mei Deus*, ed abbiate pietà di me a seconda della vostra infinita misericordia, *secundum magnam misericordiam tuam*. Non più peccati, non più, o mio Signore, ma voglio di qui innanzi essere di edificazione a tutti colle mie buone opere e tirare a voi tante anime, quante coi miei scandali ve ne ho finora strappate dal seno. E perchè la carità è la precipua virtù

pel vostro amabilissimo cuore; io, o Gesù caro, vi prego per l'estirpazione delle eresie, per la conversione de' peccatori, per la pace di tutto il popolo cristiano, ma innanzi tutto per la prosperità ed esaltazione della Chiesa cattolica e pel trionfo della santa Apostolica Sede, perchè in ultimo si compia il desiderio da voi espresso quando diceste: *fiat unum ovile et unus pastor*: *Si faccia un solo ovile e un solo pastore*. Così sia.

Un Pater Ave e Credo dicendo:

Dolce Cuor del mio Gesù
Fa che io t'ami sempre più.



PER LA BASILICA

DI

S. MARIA MAGGIORE



PREGHIERA ALLA SSMA VERGINE

(Invece dell'altra che si recita nelle altre Basiliche)

—

Mia carissima Signora e Madre, eccomi dinanzi a voi, e vi ricordo che non si è udito mai dire che altri sia ricorso a voi, e non abbia conseguito misericordia. Deh! Madre pietosissima, voi vedete di quante scelleratezze io sono reo: ma vengo colle lacrime agli occhi e colla fidanza nel cuore che voi mi otterrete pietà. Sì, Madre mia, dolcissima Maria, pietà, pietà vi domando, vi domando pietà. Io non voglio essere più nemico del vostro Figliuolo divino, ma voglio sempre seguirlo, sem-

pre onorarlo. Ma come potrò riuscirvi, o Madre mia, se io sono abituato a tante colpe, se io sono allacciato da tante occasioni eziandio prossime di peccato, o Madre mia cara non ci siete altro che Voi che potete impetrarmi la grazia di non ricadere in peccato, la grazia di staccarmi da tutte quelle occasioni che mi conducono alla colpa. Così mi ripete il vostro devotissimo S. Bernardo: *Quaeramus gratiam et per Mariam quaeramus quia sic est voluntas eius qui totum nos habere voluit per Mariam.* E la ragione, mi dice il medesimo Santo, è che Voi siete potente; *potens est enim.* Dunque Madre pietosissima pel sangue del vostro Figliuolo Gesù non mi fate pregare indarno, ma esaudite le mie preghiere. E poichè la carità è sopratutto raccomandata dal vostro divino Figliuolo, però, Madre mia,

intercedete per l' estirpazione delle eresie, per la conversione dei peccatori, per la pace del popolo cristiano, per la prosperità della Chiesa cattolica, e pel trionfo della santa Sede. Ah! Maria, Voi vedete quale procella da più anni infierisce contro la santa Chiesa cattolica e contro il suo Pastore supremo che Voi così prodigiosamente mantenete tra tante avversità. Deh! proseguite, o Madre amabile, il pietoso portento. Ma quando o Signora, verrà la fine della tempesta, quando verrà? Noi non possiamo fare altro in tutta la notte di questo procelloso secolo che tenere, come ci dice l'amantissimo vostro servo S. Bernardo, fisso lo sguardo in Voi, che siete la stella del mare, non altro che invocare il vostro nome che è aiuto invincibile contro tutte le furie della tempesta. *Respice stellam*

voca Mariam. Ma omai sono cinque anni che, o Madre benedetta e cara, noi supplichiamo a Voi perchè venga al supremo Pastore ridonata la sua libertà, ed ancora non ci esaudite? Ed *ubi sunt misericordiae tuae*, o Madre diletta, dalle quali sempre noi abbiamo ottenuto grazie e favori singolarissimi? Non siamo ancora degni d' essere ascoltati? E Voi rendeteci degni di tal favore. Sappiate che noi tanto invocheremo il vostro nome, finchè vedremo il presente Sommo Pontefice liberato da tutti gli avversari, venire con noi qui innanzi al vostro altare a glorificarvi e cantare le vostre immense misericordie. Amen.

Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei genitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis li-

bera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta.

Tre Ave colla giaculatoria intramessa:

Sia benedetta la santa ed immacolata concezione della beatissima Vergine Maria.

Tota pulcra es, Maria, et macula originalis non est in te: Tu gloria Hierusalem: Tu laetitia Israel: Tu honorificentia populi nostri - Tu advocata peccatorum - O Maria - Virgo prudentissima - Mater clementissima - ora pro nobis - intercede pro nobis ad Dominum Iesum Christum.

℟. In conceptione tua, Virgo, immaculata fuisti.

℣. Ora pro nobis Patrem cuius Filium peperisti.

OREMUS

Deus qui per immaculatam Virginis Conceptionem dignum Filio tuo

habitaculum praeparasti, quaesumus, ut sicut ex morte eiusdem Filii tui praevisa, eam ab omni labe praeservasti, ita nos quoque mundos eius intercessione ad Te pervenire concedas. Per eumdem Dominum etc.

Sancta Maria, succurre miseris, iuva pusillanimes, refove flebiles, ora pro populo, interveni pro clero, intercede pro devoto foemineo sexu, sentiant omnes tuum iuvamen quicumque celebrant tuam sanctam commemorationem.

Dolce cuore di Maria
Siate la salvezza mia.

Oremus pro Pontifice nostro Pio.

℟. Dominus conservet eum et vivificet eum. etc. come alla pag. 24.

Quindi si dice tre volte.

℣. Ut cuncto populo christiano pacem et unitatem largiri digneris,

℟. Te rogamus audi nos.

Nel finire della visita all' ultima Basilica.

℣. Benedicamus Patrem et Filium cum sancto Spiritu.

℟. Laudemus et superexaltemus eum in saecula.

℣. Benedictus es, Domine, in firmamento coeli.

℟. Et laudabilis et gloriosus et superexaltatus in saecula.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS

Deus cuius misericordiae non est numerus, et bonitatis infinitus est thesaurus, piissime maiestati tuae pro collatis donis gratias agimus tuam semper clementiam exorantes, ut qui petentibus postulata concedis, eosdem non deserens, ad praemia futura disponas.

℣. Divinum auxilium maneat semper nobiscum. ℟. Amen.

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell' altare.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi. Amen.



I quindici Misteri del SS. Rosario

Gaudiosi

Nel primo mistero gaudioso si contempla, come alla Vergine santa fu annunziato dall' Angelo Gabriele che doveva concepire, e partorire il Signor nostro Gesù Cristo.

Nel secondo mistero gaudioso si contempla, come la Vergine santa, avendo inteso, che S. Elisabetta era incinta, si partì subito, ed andò a visitarla, e stette con essa tre mesi.

Nel terzo mistero gaudioso si contempla, come essendo venuto il tempo del parto, partorì Maria Vergine nella città di Betlemme il nostro Redentore sulla mezza notte fra due animali nel presepio.

Nel quarto mistero gaudioso si contempla, come nel giorno della sua purificazione la Vergine santa

presentò Cristo nostro Signore nel Tempio tra le braccia del vecchio Simeone.

Nel quinto mistero gaudioso si contempla , come Maria avendo smarrito il suo Figliuolo, e cercatolo per tre giorni, alla fine il terzo giorno lo trovò nel Tempio, che disputava in mezzo ai Dottori, essendo di anni dodici.

Dolorosi

Nel primo mistero doloroso si contempla, come il nostro Signor Gesù Cristo facendo orazione nell'orto sudò sangue.

Nel secondo mistero doloroso si contempla, come Gesù Cristo fu flagellato nel Pretorio con innumerevoli battiture.

Nel terzo mistero doloroso si contempla, come Gesù Cristo fu coronato di pungenti spine.

Nel quarto mistero doloroso si contempla, come essendo Gesù Cristo condannato a morte, per sua maggior vergogna e dolore gli fu posto sopra le spalle il legno della croce.

Nel quinto mistero doloroso si contempla, come Gesù Cristo giunto sul monte Calvario, fu spogliato, e confitto in Croce con pungentissimi chiodi, presente l' afflitta Madre.

Gloriosi

Nel primo mistero glorioso si contempla, come il nostro Signor Gesù Cristo il terzo giorno dopo la sua morte, risuscitò trionfante e glorioso per non mai più morire.

Nel secondo mistero glorioso si contempla, come Gesù Cristo dopo quaranta giorni, dacchè fu risuscitato, ascese al Cielo con mirabil

festa e trionfo, vedendolo la sua Madre Santissima con tutti i suoi Discepoli.

Nel terzo mistero glorioso si contempla come Gesù Cristo sedendo alla destra del Padre, mandò lo Spirito Santo nel Cenacolo, dove erano gli Apostoli con Maria congregati.

Nel quarto mistero si contempla, come la Vergine gloriosa alcuni anni dopo la risurrezione di nostro Signore, passò da questa vita e dagli Angeli fu assunta in cielo.

Nel quinto mistero glorioso si contempla, come la Vergine fu coronata dal suo Figliuolo, e si contempla la gloria di tutti i Santi.



Modo per notare i giorni
che si visitano le quattro Basiliche

A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì
A dì

47.

INDICE

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica.

